

240 - Sezione giurisdizionale per la Regione Calabria; sentenza 14 novembre 2024; giudice Sabrina Facciorusso; M.A. c. Inps.

Pensioni civili - riconoscimento dello status di invalido civile in misura superiore al 74% - maggiorazione contributiva ai sensi del comma 3, dell'art. 80, legge n. 388 del 2000 - destinatari - "lavoratori" dipendenti con esclusione dei "pensionati" - requisito della concomitanza di una prestazione effettivamente resa - esclusione dell'ulteriore prova delle condizioni usuranti dell'attività concretamente svolta - accoglimento.

Sebbene l'art. 80, comma 3°, l. n. 388/2000 faccia riferimento ai "lavoratori" dipendenti e non a coloro i quali si trovino già in quiescenza, sussiste l'interesse al ricorso pensionistico anche da parte di colui che si trovi in costanza di servizio, trattandosi di beneficio che si matura in concomitanza con la prestazione lavorativa all'evidente fine di poter esercitare anticipatamente il diritto a pensione.

Ai fini della concessione del beneficio ex art. 80 comma 3° l. n. 388/2000 non occorre, in aggiunta al formale riconoscimento dell'invalidità, l'ulteriore prova delle condizioni usuranti dell'attività concretamente svolta.